Pubblico Impiego - Portale Nazionale

AUTOFERROTRANVIERI: IL 7 NOVEMBRE 2011 E' SCIOPERO NAZIONALE

Il Trasporto Pubblico Locale e la sua effettiva corrispondenza ai bisogni dell'utenza è sempre più un'emergenza!!!



Nazionale, 19/10/2011

Con i decreti legislativi 422/97 e 400/99 si è delegato alle regioni la gestione e la politica del Trasporto Pubblico Locale; questo, senza indicare alcuna linea guida e senza destinare risorse sufficienti per garantire, almeno, i livelli minimi oggi esistenti di servizio pubblico garantito.

In realtà il Governo, non solo non governa l'intero sistema trasporti ma, nel trasferire tale competenza alle regioni, non ha trasferito, in assoluto, le risorse necessarie e sta continuando ad operare ulteriori tagli portando così in una situazione di collasso irreversibile l'intero sistema trasporti.

Stanno facendo macelleria di un bene comune, quale è il trasporto pubblico,

determinante per definire la qualità di vita di una società, la mobilità dei cittadini, la crescita e lo sviluppo del Paese.

Occorre pretendere dal Governo l'impegno e la messa a disposizione di risorse sufficienti per superare la situazione attuale di perenne continua emergenza.

Un'emergenza determinata da scelte politiche opportunistiche: da un lato si proclama l'impegno di mantenere il "trasporto come servizio sociale" a tariffe sociali, dall'altro, indipendentemente se la gestione sia pubblica o privata, **non** si mettono a disposizione le risorse sufficienti per realizzarlo.

Nel frattempo le aziende si scagliano contro i lavoratori proponendo piani industriali che prevedono tagli al servizio, carichi di lavoro con turni massacranti, straordinari obbligatori, (beffando ogni normativa ed etica sulla sicurezza del servizio) tagli ai contratti di secondo livello sostenendo la politica di liberalizzazione e privatizzazione del sistema trasporti.

In questi anni i lavoratori autoferrotranvieri hanno fatto la loro parte contribuendo a mettere mano alle inefficienze gestionali, hanno preso sulle loro spalle l'onere di garantire un servizio sociale pagando a loro spese le pesanti ristrutturazioni aziendali; ma è ora evidente che un risanamento dei bilanci delle aziende fatto facendo leva sul costo del lavoro, penalizzando sempre e comunque i lavoratori, ha portato alla raschiatura del fondo del barile e oggi mostra in tutta la sua crudezza che i bilanci rimangono deturpati e il servizio rimane inefficiente.

Se poi a questo quadro si aggiunge la necessità di infrastrutture ed interventi infrastrutturali adeguati, non più rinunciabili, si pone come inderogabile la necessità di un Governo che governi reperendo e mettendo a disposizione le risorse necessarie.

Occorre che in un'epoca di totale flessibilità le poche risorse a disposizione non vengano impiegate in sistemi infrastrutturali rigidi rispetto ai bacini di utenza quali: tram, metropolitane o sub lagunari.

Occorre che vengano messe a disposizione risorse che rispondano a criteri legati a reali parametri di reale richiesta di mobilità dei cittadini e non a parametri totalmente inventati o a scelte mirate solo alla visibilità politica dell'amministratore di turno.

Solo così, a nostro giudizio, è possibile dare una qualche risposta all'emergenza inquinamento atmosferico, al blocco della mobilità, al costo della congestione del trasporto.

In questa situazione è ulteriormente preoccupante la manovra di ferragosto che, oltre a tagliare ulteriormente le risorse (art. 21, comma 3 del DL 98/11) le ripartisce privilegiando gli enti locali che esternalizzano tramite gara ed estende la disciplina del "patto di stabilità" alla aziende di trasporto pubblico locale partecipate "in house" il blocco delle assunzioni, gli scatti d'anzianità ed i passaggi di qualifica. Tale manovra inoltre prevede un "incentivo", verrà distribuita una quota del fondo infrastrutture (250 milioni nel 2013 e altrettanto nel 2014) a favore degli enti locali che dismettono partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il finanziamento, che dovrà essere finalizzato per investimenti infrastrutturali, non potrà essere superiore ai proventi realizzati dalla dismissione.

In difesa e rilancio del Trasporto Pubblico Locale

lunedì 7 novembre 2011

SCIOPERO NAZIONALE

di 24 ore

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it